

Drammatico impatto del diabete in Italia

» Rallentare la crescita dell'incidenza del diabete di tipo 2 e ridurre l'impatto della malattia sui singoli, sui sistemi sanitari e sull'economia generale. È l'obiettivo principale del 2° rapporto "Changing Diabetes Barometer", una fotografia aggiornata dello stato dell'assistenza e dell'impatto socio-economico del diabete in Italia, presentato di recente alla XII Commissione Permanente Igiene e Sanità del Senato.

Dal rapporto, elaborato dai maggiori esperti italiani, con il sostegno di Novo Nordisk, emergono alcuni dati preoccupanti, che confermano la necessità di affrontare la patologia con urgenza e determinazione. Si stima infatti che in Italia il 6% della popolazione soffre di diabete, ma il dato ancora più allarmante è che circa 1 milione di persone diabetiche non sa di esserlo e non è quindi attualmente sottoposto ad alcun trattamento. L'obiettivo della comunità medica è anche che i pazienti con diabete mantengano il livello di HbA1c al di sotto del 7% ma, come evidenziato nel Rapporto, attualmente solo il 48% delle persone trattate presso i servizi di diabetologia raggiunge l'obiettivo.

Ricerca italiana sulla fibrosi cistica

» È sempre più importante il contributo della ricerca italiana alla lotta contro la fibrosi cistica, che nel nostro Paese conta 5.000 malati e 200 nuovi casi ogni anno. Il gruppo di ricerca guidato dal Dott. Luis Galietta dell'Istituto Gaslini di Genova, grazie anche ai finanziamenti della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, è giunto alla fase di studio preclinico di alcune famiglie di farmaci che in vitro si sono dimostrate efficaci nel potenziare o correggere il gene difettoso (CFTR mutato). I farmaci in studio appartengono al

gruppo delle diidropiridine e degli ariltiazoli. L'azione di queste molecole è quella di rafforzare la funzione della proteina difettosa a causa della mutazione genetica (farmaci "potenziatori") o di fare maturare in modo normale la proteina mutata per causa della mutazione DF508, quella più comune in Italia (farmaci "correttori").

Novità scientifiche in ambito ematologico

» Sofisticata indagini biologiche, nuovi modelli predittivi di rischio, identificazione di nuovi fattori prognostici, protocolli terapeutici innovativi per la cura delle malattie ematiche. Questi alcuni degli argomenti trattati nel corso del 42° Congresso della Società Italiana di Ematologia (SIE), che si è tenuto di recente a Milano, a dimostrazione che l'ematologia italiana è a livelli di eccellenza, e non ha nulla da invidiare a USA, Gran Bretagna e Francia. Formazione e informazione sono gli altri ambiti in cui la SIE è impegnata: va sottolineato il successo del numero verde SIE (800.550.952), dove un esperto è a disposizione non solo dei pazienti e dei loro familiari, ma anche dei Mmg e degli specialisti. Inoltre sul sito www.siematologia.it è possibile consultare il "Libro Bianco dell'Ematologia", con l'elenco dettagliato delle strutture ematologiche presenti in Italia.

Kit educativo per il paziente oncologico

» Presente in numerose aree terapeutiche, Accord Healthcare Italia, che fa parte dell'azienda italiana Intas Pharma, dedica particolare attenzione all'area oncologica. A questo proposito, in dicembre viene distribuito nei reparti ospedalieri un kit educativo per il paziente oncologico, con l'obiettivo di

aiutarlo nella gestione della chemioterapia, per una migliore conoscenza degli effetti collaterali, definendo quelli che dipendono dalla cura da quelli conseguenti a fattori esterni, come per esempio l'alimentazione.

Particolare attenzione è infatti data ai suggerimenti alimentari: una tabella illustra i cibi e le bevande consigliati e sconsigliati, con lo scopo di capire anche quali alimenti sono utili e quali da evitare. Il kit contiene anche un diario, nel quale il paziente descriverà i sintomi per migliorare la comunicazione con il medico.

Un libro su medicina e salute in montagna

» La montagna è un ambiente speciale, caratterizzato da modificazioni climatiche e ambientali che possono variamente influire sull'organismo umano. Per questo, prima di un'escursione o di un'arrampicata, è necessario non solo informarsi delle previsioni meteo e delle caratteristiche dell'itinerario, ma anche conoscere i principi base della medicina di montagna per prepararsi al meglio alla salita. Il volume "Medicina e salute in montagna" di Annalisa Cogo, dell'Università di Ferrara, affronta gli aspetti più rilevanti, come il mal di montagna, la preparazione, l'alimentazione e l'allenamento per affrontare semplici escursioni o trekking più impegnativi. Indaga inoltre la possibilità per i malati cronici di andare in montagna e riepiloga gli accorgimenti necessari per portare i bambini ad alta quota in sicurezza. Un capitolo è dedicato alla storia della medicina di montagna e ai pionieri di queste ricerche. La stessa autrice ha un'esperienza trentennale di studio, ricerca e applicazione pratica nel corso di numerose spedizioni scientifiche in alta quota.

• Annalisa Cogo. *Medicina e salute in montagna*. Hoepli, Milano, pp 212, euro 19,90.